

Il Mondo, in vero mondo, & priuo di ogni bene, mi se mostrò nemico, & per ingannarmi mi promise ogni bene, & poi mi diede ogni male; Questo primo nemico, con cui sono inueccchiato, sotto false apparenze, promise tranquillarmi, & poi mi pose in guerra; Egli promise accompagnar mi, nè lasciarmi giamai; E nondimeno in vn momento fugge; Egli mostrò di volere ogni mio bene, & diedemi ogni male; (Ahi) nemico crudele, come trauu tu colui, che in te si fida? E chi ti pratica, con speranza di veder si contento, non si troua da te ingannato, & tradito? Con questo mio nemico hò praticato gran tempo; Con esso lui mi sono inueccchiato, anzi ridotto sono à vna decrepità mortale.

Nè il Mondo solo me se mostrò nemico, mà la mia Carne, la quale, come rubella dello Spirito, per prenderlo ne suoi lacci, lo tentò variamente, & lo persuase à consentire alle voglie inique del Senso; Et io, che di lei, come di mia nemica, fidare non mi doueua, mà fuggire i suoi inganni, troppo me ne fidai; E questo è il peggio, che io me gli diedi in preda, & affatto mi piegai sotto la salma delle sue ingorde voglie; E che ciò vero sia, lo sà tutto il mio Regno, con tanti modi carnalmente offeso; Et Betsabee non ne fa piena fede? nè solo con la violenza del maritale suo letto, mà con il sangue sparso del suo consorte Vria; Questa Carne nemica, mi guerreggiò di n. odo, che leuò dallo Spirito la tua Diuina Gra-